

## LA PAROLA OGNI GIORNO

6/07/2021

Don Dario

Buongiorno, buon martedì 7 luglio. Il Vangelo di oggi, cap. 8 di Luca è composto dai versetti 40-42 e 49-56.

VANGELO LUCA 8,40-42;49-56

*In quel tempo, al suo ritorno, Gesù fu accolto dalla folla, perché tutti erano in attesa di lui. Ed ecco, venne un uomo di nome Giàiro, che era capo della sinagoga: si gettò ai piedi di Gesù e lo pregava di recarsi a casa sua, perché l'unica figlia che aveva, di circa dodici anni, stava per morire.*

*Stava ancora parlando, quando arrivò uno dalla casa del capo della sinagoga e disse: "Tua figlia è morta, non disturbare più il maestro". Ma Gesù, avendo udito, rispose: "Non temere, soltanto abbi fede e sarà salvata". Giunto alla casa, non permise a nessuno di entrare con lui, fuorché a Pietro, Giovanni e Giacomo e al padre e alla madre della fanciulla. Tutti piangevano e facevano il lamento su di lei. Gesù disse: "Non piangete. Non è morta, ma dorme". Essi lo deridevano, sapendo bene che era morta; ma egli le prese la mano e disse ad alta voce: "Fanciulla, àlzati!". La vita ritornò in lei e si alzò all'istante. Egli ordinò di darle da mangiare. I genitori ne furono sbalorditi, ma egli ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che era accaduto.*

*Non raccontare a nessuno ciò che era accaduto.* Sì, perché in questo brano accade davvero qualcosa di straordinario: c'è un ritorno alla vita.

C'è un ritorno alla vita di una ragazza di 12 anni, di fronte agli occhi suo padre e di sua madre, e tutto questo viene mostrato anche in un contrasto drammatico tra le persone che stanno piangendo la morte di questa ragazzina e Gesù.

Il testo di Luca è molto interessante, ha un accento diverso da paralleli di questo brano in altri vangeli, ricordo in particolare Marco.

Gesù ad un certo punto viene deriso. E viene deriso perché dice, di fronte ad una morte, la grande verità cristiana, quando Gesù dice: *non piangete, non è morta ma dorme*. La verità ultima della morte è che essa è un dormire.

Questo è totalmente al di fuori della portata della gente che Gesù ha intorno, della nostra portata. Sta scritto che *essi lo deridevano*, e questa è una cosa gravissima, ma c'è come una nota immediata dell'evangelista, come a scusare queste persone che fanno una cosa tremenda, perché deridere Gesù è qualcosa di tremendo, ma sta scritto *essi lo deridevano, sapendo bene che era morta*.

Eppure non è morta, ma dorme. La grande verità cristiana, che è totalmente al di fuori della nostra comprensione. Tra l'altro Gesù dice: *non piangete*, ma lui stesso pianse alla morte di Lazzaro.

La grande verità cristiana è che per certi versi è "al di là" - intendiamoci bene in che modo dico "al di là" - di Gesù stesso, ed è la grande verità della nostra vita.

La morte, del suo cuore più profondo è un dormire, dal quale la potenza di Dio ci risveglia.

Chi intuisce questo, come i genitori, rimane sbalordito. Mi colpisce la prima reazione dei genitori, nel loro immenso amore verso la figlia, non è buttarsi al suo collo dicendo: sei viva, come siamo felici, ma sono come bloccati, giustamente, perché sbalorditi: ciò che è incredibile è avvenuto. Ci sia dato questo stupore in ogni istante della nostra vita.